

Prot. Gen. N.: Cfr. file segnature.xml  
del: Cfr. file segnature.xml

**A Regione Emilia-Romagna**

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

alla c.a. dott. Denis Barbieri

**ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

alla c.a. dott.ssa Patrizia Vitali

**Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto eolico Casoni di Romagna" localizzato nel comune di Monterenzio e Castel del Rio (BO) e nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese (BO) per aspetti legati alla fase di cantiere e alla viabilità interferita. - Proponente: AGSM AIM POWER S.R.L.**

**OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI**

Premesso che con prot. 24900 del 14/11/2024 è stata acquisita Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6418>, con avvio del procedimento e del periodo di osservazioni, e contestuale convocazione dell'incontro tecnico istruttorio;

Visto inoltre che il progetto interessa il Comune di Castel del Rio afferente al Nuovo Circondario Imolese in materia di Regolamento Regionale Forestale (n.3/2018) e di Vincolo Idrogeologico ai sensi della DGR 1117/2000;

Visto il progetto che prevede all'interno o a ridosso dei confini amministrativi interventi di dismissione delle piazzole EX WTG06, EX WTG07, EX WTG09, EX WTG10, e di potenziamento delle EX WTG05 (WTG06) e EX WTG08 (WTG05);

Per quanto sopra detto si riportano di seguito le osservazioni di competenza:

**Osservazione 1**

Le aree di intervento diretto sono ricomprese in area di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. del 30.12.1923, n. 3267 e regolamento R.D. del 16.05.1926, n. 1126, la realizzazione di interventi che comportino movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva (DGR 1117/2000).

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione il progetto deve raggiungere un livello esecutivo, approfondendo i seguenti aspetti:

- il progetto prevede la modifica le piste esistenti, andando ad allargarle e rifacendo il pacchetto stradale, oltre che prevedendo una regimazione delle acque. Gli elaborati proposti riportano sezioni tipiche che non vanno a chiarire se il profilo longitudinale delle piste esistenti debba essere modificato né in quali punti del tracciato l'allargamento della pista, e lo spostamento delle relative scarpate, comporti una riprofilatura delle aree



immediatamente limitrofe.

- la relazione geologica esprime complessivamente un giudizio positivo in termini di fattibilità, ma rimanda ad un successivo approfondimento e fase di progettazione delle opere di protezione e di presidio strutturale, che in questa fase negli elaborati grafici non sono state riportate. La relazione geologica dovrà essere approfondita ed integrata con le prove geognostiche e considerazioni puntuali sulle soluzioni progettuali proposte.
- in generale non è presente lo schema della regimazione delle acque superficiali, che va chiarito anche per le piazzole per cui si prevede la rinaturalizzazione.

Si segnala inoltre che la Regione Emilia Romagna ha pubblicato, contestualmente all'approvazione della DGR 703 del 22/04/2024 ad oggetto PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO SPECIALE PRELIMINARE DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 20-OCT. C. 2 LETT. C) DEL DL 61/2023 E PARERE FAVOREVOLE EX ART. 68 C. 4BIS DEL D.LGS. 152/2006 SU PROPOSTA DI DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, l'inventario dei fenomeni franosi verificatesi con l'emergenza di maggio 2023 ([https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/frane\\_202305/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/frane_202305/index.html)), rispetto al quale è opportuno effettuare verifica.

### Osservazione 2

Interventi che interessino aree boscate andranno valutati singolarmente e nella loro specificità, tenendo presente quanto previsto nel Dlgs 34/2018 e nel Regolamento Forestale Regionale (R.R. 3/2018) e qualora ricorra il caso di "trasformazione di bosco", come definito all'art. 8 del Dlgs 34/2018, sono da applicarsi "I criteri e le direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione degli interventi compensativi" di cui alla DGR 1734/2023.

Il livello di dettaglio della rappresentazione adottata non consente di verificare se ci sia effettiva interferenza con aree forestali. All'interno degli elaborati non si trova richiamata la cartografia forestale regionale che consente, tra l'altro, di identificare le tipologie di bosco eventualmente interessate dall'intervento. Si sottolinea inoltre che risultano aree forestali sia quelle cartografate che tutte quelle che rientrino nella definizione di bosco di seguito richiamata (art. 3 comma 3 del Dlgs 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"):

*sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento.*

Distinti Saluti.

**Il Dirigente**

Alessandro Bettio

*(documento sottoscritto digitalmente)*